

Domani si apre la manifestazione diretta da Felice Laudadio: tra le novità dell'ultimo momento, anche il premio all'attrice tedesca Barbara Sukowa

Cinema / 1 Alla vigilia dell'inaugurazione dà forfait anche la Wertmuller

Bif&st senza Celentano

«Sto con gli operai»

Il caso Bridgestone si abbatte sulla kermesse

BARI — «Non sempre lo *show must go on*». Ci sono casi nei quali le ragioni della cronaca, mischiate a quelle dell'economia, incrociate per di più a potenti ragioni sociali, finiscono poi per incidere su quelle dello spettacolo. Proprio uno di questi casi viene ad abbattersi sul Bif&st a soli due giorni dall'inaugurazione. Con una lettera a firma di Claudia Mori - moglie e manager con ampia procura - i cari Ettore (Scola) e Felice (Laudadio) vengono infatti a sapere che la «vicenda dei 950 licenziati Bridgestone di Bari turba profondamente Adriano e non lo mette nelle condizioni di spirito giuste per partecipare alla manifestazione organizzata in suo onore per ricevere il prestigioso Premio Fellini». Ecco quindi che l'ospite forse più atteso di questa quarta edizione del Bif&st - destinatario del solo Premio Fellini alla Eccellenza Artistica (a fronte di tutti gli altri, destinati alle Eccellenze Cinematografiche) - si tira indietro. Adriano Celentano non sarà a Bari il 20 marzo, dicendosi impossibilitato, in un caso come questo, a «portare alcun genere di solidarietà ai lavoratori che sono impegnati nella difesa del posto di lavoro o a dare al problema un'evidenza che lo stesso già possiede».

Insomma, Celentano abdica. Lui - da sempre pronto a farsi paladino di piccole e grandi battaglie - questa volta si sottrae, dichiarandosi impotente. Da lui, i cari Ettore (Scola) e Felice (Laudadio) si sarebbero

aspettati piuttosto un intervento al Festival (anche) al fine di «portare in prima persona la propria solidarietà ai lavoratori della fabbrica minacciati di licenziamento». Proprio a questo fine, infatti, il presidente e il direttore artistico del Bif&st chiedono con una lettera «ad Adriano di ripensarci e di decidere di vivere insieme a noi un'esperienza davvero importante». D'altronde, quei 950 lavoratori a rischio saranno ospiti della serata inaugurale del Festival, invitati nei giorni scorsi dal direttore organizzativo Angelo Ceglie e dallo stesso Scola, che a loro dedicherà il Premio Fellini, invitando tutti a condividere l'azione di boicottaggio dei prodotti Bridgestone già promossa da Regione Puglia e Comune di Bari.

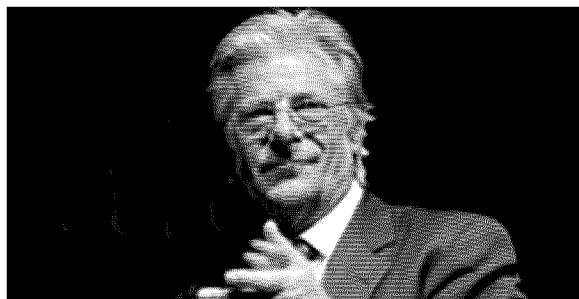
Intanto, però, i fuochi della cronaca si smorzano. Il colosso giapponese apre alle trattative, chissà che Celentano non faccia altrettanto, optando per venire a Bari (rigorosamente in macchina, vista l'antica fobia del volo) e con la sua scorta di sette uomini, già stati qui un mesetto fa per un sopralluogo in tutti i luoghi nei quali il molleggiato avrebbe messo piede. Qualora decidesse di esserci, dunque, nel corso della serata a lui intitolata, verrebbe lanciato un piccolo video assemblato per il Bif&st, che Laudadio fa proiettare al Cineporto nel corso dell'ultima conferenza stampa prima dell'avvio del Festival. Si parte da quei due famosissimi minuti «rock» della *Dolce Vita*, si passa per due (spassosi) provini d'epoca

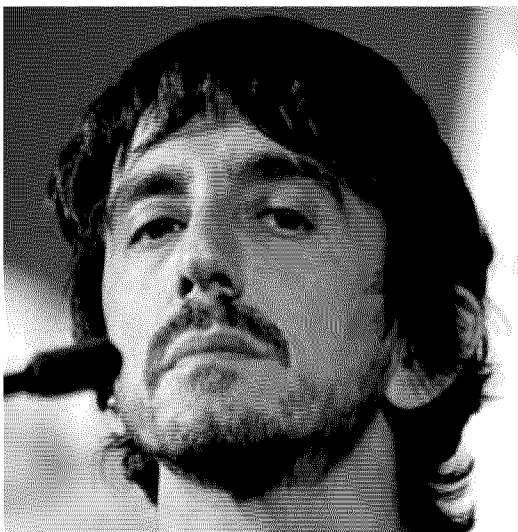
per arrivare infine a un piccolo collage da *Yuppi Du*, il film che Celentano scrisse, diresse, musicò, produsse e interpretò fra il 1974 e il 1975, e che sarà interamente proiettato al Bif&st insieme ad altre quattro pellicole delle quali è protagonista.

Ma non è questa la sola defezione dell'ultima ora. Mancherà il suo appuntamento con il Bif&st anche Lina Wertmuller, impossibilitata a muoversi a causa di un'influenza. La sua «Lezione di Cinema», il 17 marzo (teatro Petruzzelli, ore 11.15), sarà dunque affidata a Sergio Rubini, che si metterà in cattedra dopo la proiezione di *L'amore ritorna*. Anche Giancarlo Giannini ha infatti rinunciato in extremis, mantenendo fermo soltanto l'impegno serale - sempre per domenica 17 al Petruzzelli - per il ritiro del Premio Fellini. Per contro, un nuovo Premio Fellini per l'Eccellenza Cinematografica è stato assegnato a Barbara Sukowa: la protagonista del film *Hannah Arendt*, in programma fra le anteprime internazionali del Bif&st, sarà al Politeama la sera del 20 marzo (originariamente destinata a Celentano). La regista Margarethe Von Trotta terrà poi la sua lezione di cinema a partire invece dal più vecchio - ma rivoluzionario - *Rosenstrasse* (2004).

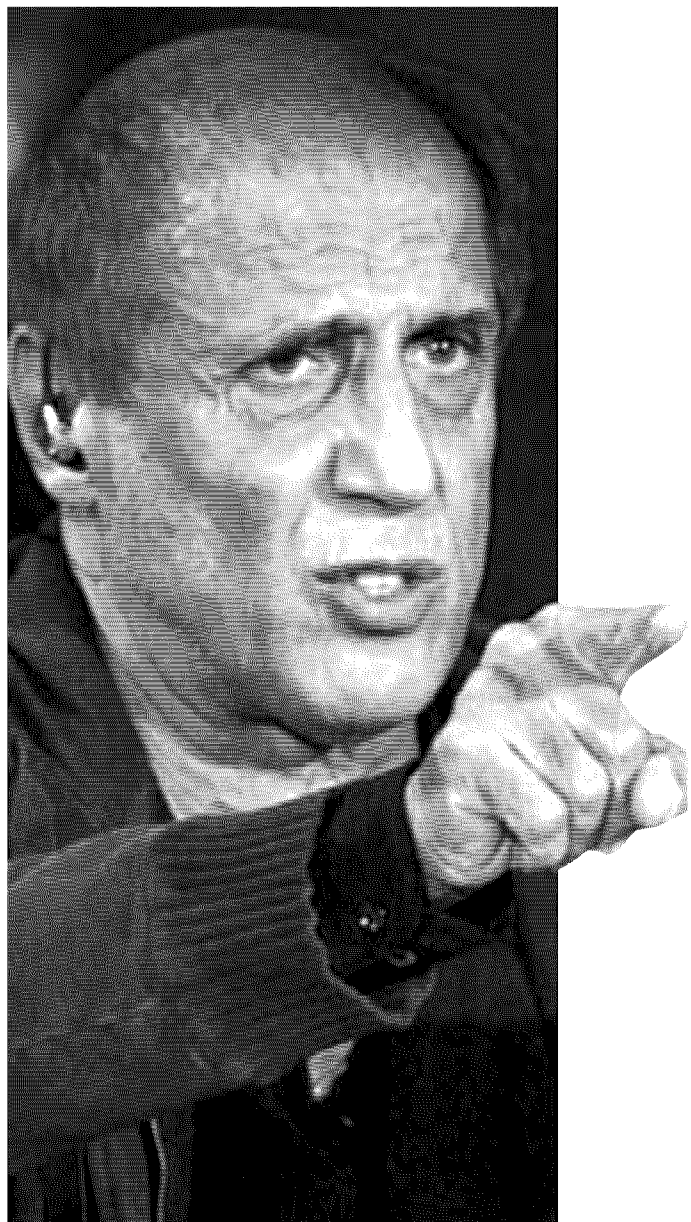
Rossella Trabace

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra, dall'alto, Lina Wertmuller e Giancarlo
Giannini; sopra, Rubini; a destra, Barbara Sukowa



Il programma su carta e telefonini

BARI — Procede alla grande la campagna abbonamenti del Bif&st. Il direttore organizzativo Angelo Ceglie racconta di code al botteghino del Petruzzelli fin dai primi lanci del Festival, quando il programma era ancora abbozzato. Ciò che dimostra una volta di più che «c'è un pubblico che non va semplicemente alla ricerca della serata speciale, ma aderisce al nostro progetto culturale», spiega Ceglie. Soddisfatto non soltanto della attenzione riservata alle anteprime, ma anche alle sezioni più nuove, come il «Panorama Internazionale» e perfino a quella sezione teatrale dedicata a Orazio Costa, con quattro spettacoli per i quali si registra il (quasi) tutto esaurito. Il programma del Festival è disponibile sul sito internet www.bifest.it, dove ne esiste anche una versione in pdf. E' stato inoltre già licenziato il catalogo cartaceo, oltre a una App per telefonini, utilizzabile al meglio con gli Android.

